















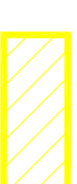
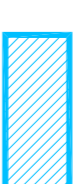


**LEGENDA**

-  Perimetrazioni individuate nell'Allegato 4.1 dell' "Atto del rischi idraulici ed idrologici" - Modifiche e integrazioni al P.A.I., approvate con deliberazione del Comitato istituzionale n.18 del 26 aprile 2001 (area verdi)
-  Perimetrazioni individuate nell'Allegato 4.2 dell' "Atto del rischi idraulici e idrologici" - Modifiche e integrazioni al P.A.I., approvate con deliberazione del Comitato istituzionale n.18 del 26 aprile 2001 (area rosse)
-  Definizione delle fasce fluviali individuate nelle Tavole del P.A.I. (ex P.S.F.F.) e nelle successive modifiche e integrazioni  
Il perimetro comprende le fasce A e B
-  Aree valanghivo che gravano su struttura/infrastruttura (centri abitati, strade/beni s.l.). Per i restanti ambiti montani si rimanda alla carta di localizzazione probabile delle valanghe pubblicata dalla Regione Lombardia
-  Aree che non consentono trasformazioni territoriali a causa di gravi situazioni dovute alla presenza di rischi a forte rischio idrogeologico (frane/ssismicità) (art. 43)
-  Aree prevalentemente inerbate nelle quali la compatibilità degli interventi di trasformazione territoriale e' condizionata ad approfondimenti e studi di dettaglio di carattere idrogeologico ed idraulico che accertino la propensione dell'area all'intervento proposto.
-  Ambiti urbani che per particolari condizioni geomorfologiche o idrogeologiche richiedono verifica delle condizioni di contorno e specifica attenzione negli interventi di modificazione edilizia e di nuova costruzione (art. 43)
-  Aree nelle quali gli interventi di trasformazione territoriale sono ammissibili previa autorizzazione del Piano di Governo del Territorio (art. 43)
-  Aree di possibile fragilità nelle quali gli interventi sono ammessi solo previa verifica di tipo geotecnico (art. 43)
-  Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono essere assoggettati a puntuale verifica di compatibilità geologica ed idraulica (art. 44)
-  Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono mantenere come soglia minimale le condizioni geologiche ed idrauliche esistenti (art. 44)
-  Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono garantire il mantenimento delle condizioni geologiche ed idrauliche esistenti (art. 44)
-  Limite superiore delle aree interessate da fontanili per i quali si dovrà verificare e garantire l'equilibrio idraulico e naturalistico (art. 44)
-  Aree ad elevata vulnerabilità per le risorse idriche sotterranee (art. 37)

Per tutte le aree montane non interessate da perimetrazioni, all'interno di questa carta, occorre comunque fare riferimento agli art. 41 e 42 della N.A.A. del Piano

NOTA: PER LA DIMENSIONE E LA CONFORMAZIONE ESATTA DEGLI AMBITI SOGGETTI A RAFFRONTO OCCORRE RIFERIRSI ALLA TAV 8.1

-  confine comunale
-  AMBITI SOGGETTI A RAFFRONTO  
ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale
-  limite bosco
-  parco del Tadone

modificato come da D.C.C. n. 41 del 5 dicembre 2009  
di approvazione definitiva

<b>COMUNE DI CENATE SOPRA</b> PROVINCIA DI BERGAMO
<b>PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</b>
<b>DOCUMENTO DI PIANO PROGETTO</b>
<b>PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE</b> E1 - SUOLO E ACQUE RAFFRONTO CON LE PREVISIONI DI PGT
TAVOLA <span style="font-size: 2em; font-weight: bold;">8.2</span>
SCALA 1: 10.000 FEBBRAIO 2009 AGG. GENNAIO 2010
gruppo di progettazione: COORDINATORE E URBANISTA: ARCHITETTO DANIELE CHIRROLINI AGRONOMO: DOTT. CONTARDO CROTTI GEOLOGO: DOTT. ANDREA GRITTI